

LINEA DEL TEMPO:

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA:  
AUSL DI PIACENZA  
COMUNE DI PIACENZA  
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PIACENZA  
PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ ATTIVA ATTRAVERSO I  
PERCORSI SICURI CASA – SCUOLA NEL COMUNE DI PIACENZA**

**DA MARZO 2013 A DICEMBRE 2013**

**FORMAZIONE DEL GRUPPO PROMOTORE**

Incontro tra operatori AUSL e CEAS infoambiente per verificare l'interesse a collaborare sul potenziamento dei percorsi sicuri casa-scuola di Piacenza, si contatta informalmente il referente educazione fisica dell'ufficio scolastico territoriale per avere un parere sul progetto.

Si decide di coinvolgere il Comune di Piacenza nel progetto.

Il Direttore del distretto Città di Piacenza incontra, l'assessore al welfare, Palladini, per proporre la collaborazione a seguito di tale incontro vengono individuati i riferimenti, nel Comune, che si occuperanno delle fasi successive.

*allegato – presentazione dell'idea progettuale*

Su indicazione dell'assessore al welfare, M.Buono, E.Borciani e G.Chiaranda incontrano Giuseppe Magistrali, dirigente dell'Ufficio di Piano che farà da riferimento per il Comune, per proporre il progetto.

Incontro congiunto tra gli assessori al welfare e alla formazione e dell'ambiente per la proposta del protocollo sulla mobilità sicura casa scuola e sulle modalità di progettazione.

**08/06/2013 – INIZIATIVA PUBBLICA**

---

**Seminario “Per una Scuola amica dell’Ambiente”**

*allegato Programma Seminario 8 giugno*

*allegato Presenti 08-06-2013*

*allegato Resoconto Seminari 8 giugno*

ristrutturazione dell'organigramma comunale con rotazione dei dirigenti dei servizi interessati dal progetto, elaborazione del materiale raccolto in occasione del seminario dell'8 giugno

*Allegato proposte gruppo mobilità*

*Allegato AvvioProgetto Precede-Proceed*

Delibera AUSL di finanziamento del progetto

Condivisione di massima dei contenuti del protocollo d'intesa, inizio stesura del Protocollo

Discussione e revisione del Protocollo secondo le indicazioni di dirigenti ed assessori interessati

**Da Gennaio a Dicembre 2014**

**FORMAZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO**

**EVENTO ESTERNO:** avvicendamento degli assessori della giunta comunale, revisione del Protocollo, secondo le indicazioni degli assessori interessati

---

Ricerca su dati ARPA relativi all'inquinamento ambientale Si propone, la bozza al dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, che indica come referente il responsabile dell'Educazione fisica il quale viene invitato a far parte del gruppo tecnico. Si decide di organizzare un incontro cui siano rappresentate le tre istituzioni per licenziare il testo definitivo

Come coinvolgere le associazioni (dell'8giugno) e le consulte?

Esperienza Pedibus, attiva in almeno un plesso per ogni circolo, viene da tutti i Dirigenti → OGNI DIRIGENTE SI IMPEGNA A SEGNALARE UN REFERENTE PER IL PROTOCOLLO PER OGNI SUO PLESSO

*Allegato relazione sull'incontro*

---

**INCONTRO ASSOCIAZIONI** Invitate le ass. delle consulte + realtà interessate al tema "mobilità attiva"

*Allegato 4 - presenze costituzione gruppo di progetto*

*Allegato 5 – sintesi dei primi incontri*

---

**ATTO FORMALE/EVENTO** Firma del Protocollo

---

*Allegato 6 – protocollo d'intesa*

*Allegato 4 – presenze costituzione gruppo progetto*

---

Incontro con i docenti referenti individuati dai Dirigenti quali rappresentanti del protocollo per (ogni) plesso scolastico

*Allegato presenze costituzione gruppo progetto*

*Allegato sintesi dei primi incontri*

---

Si decide di utilizzare la "linea del tempo", da affiancare al "diario" dei progetti di comunità per la rendicontazione del progetto. Si compila la linea del tempo con le attività svolte sinora e si inizia la compilazione del diario

Si pensa di fare un'indagine sullo stato della mobilità nelle scuole, per ragioni di sostenibilità organizzativa, questa si farà solo nelle scuole che hanno una realtà pedibus attiva)

**Da gennaio 2015 a maggio 2015**

**ALLARGAMENTO DEL GRUPPO DI PROGETTO:**

---

Si individuano i dati da raccogliere per la scelta della scuola in cui intervenire: interesse dei Dirigenti scolastici (in base alla presenza alle riunioni di presentazione del progetto), percentuale di studenti stranieri, percentuale di studenti con esenzione mensa, personale di supporto alla mobilità scolastica in entrata e in uscita, esistenze del Pedibus e funzionamento, caratteristiche delle strade in prossimità della scuola (che non fossero di eccessivo ostacolo alla mobilità attiva oppure su cui fosse ipotizzabile proporre degli interventi), presenza di altri interventi di attivazione della comunità nel territorio circostante la scuola

*Allegato: ricognizione delle caratteristiche delle scuole del Comune di Piacenza*

Analisi dei dati per la scelta delle scuole intervento e presentazione risultati

Scelta delle scuole intervento, sulla base dei criteri predisposti dal gruppo

---

*Allegato; documento scelta scuola*

Si condivide il percorso fin qui effettuato e le criticità e punti di forza delle due realtà rispetto alla mobilità attiva. Si cercano degli obiettivi comuni che possano integrare il progetto con le esigenze della scuola.

I Dirigenti propongono di lavorare sulla “programmazione verticale” scolastica, prevedendo poi delle attività con esperti che siano di rinforzo alla curricularità.

Si decide di iniziare con degli incontri di formazione con gli insegnanti. Si decide che, poiché si mira alla trasversalità tra le materie, dovranno essere coinvolti nel progetto insegnanti di arte scientifica, umanistica e delle scienze sociali.

Si decide che saranno coinvolte associazioni sulla base delle esigenze che emergeranno dalla formulazione del curriculum e che si cercherà di coinvolgere rappresentanti dei genitori nell’elaborazione del percorso di formazione. Il gruppo di progetto, quindi, sarà costituito dai rappresentanti del gruppo tecnico e dai rappresentanti degli insegnanti delle due scuole, allargato sulla base delle competenze necessarie.

Primo incontro tra il gruppo tecnico e le insegnanti referenti delle scuole (formazione del gruppo di progetto). Si condividono le esigenze e la struttura che deve avere la programmazione verticale rispetto alle indicazioni ministeriali e alle esigenze di valutazione dei traguardi di competenze. Si condivide l’esigenza di dare una cornice comune ai tanti progetti che riguardano la scuola. Si condividono, infine, le caratteristiche di una buona pratica per la promozione della salute in ambito scolastico. Le insegnanti evidenziano l’importanza di un sistema premiante. Data l’esperienza pregressa, ritengono che il coinvolgimento della famiglia debba essere indiretto, attraverso le attività proposte ai bambini.

Si concordano le date per il corso di formazione, che si decide essere molto interattivo. Emerge l’esigenza di coinvolgere un esperto di pedagogia (per le esigenze della programmazione verticale) e di attività fisica in quanto le insegnanti ritengono di avere necessità di maggiori spunti per lo sviluppo delle competenze motorie dei bambini)

Avvio delle procedure interne per la selezione di esperti a supporto delle attività del gruppo di progetto, sulla base delle esigenze espresse dagli insegnanti:

- Pedagogista con competenze nell’ambito del rapporto tra infanzia e spazi urbani, partecipazione e cittadinanza attiva
- Laureato in scienze motorie, con competenze specifiche in attività ludico-motorie che favoriscono l’apprendimento in bambini e adolescenti

Si fa una rassegna di progetti che hanno proposto attività curricolari e si prepara del materiale da offrire come proposta per ideare attività in classe (tra cui progetto SAMBA, Progetto raccogliamo migliaia verdi) si definiscono meglio gli obiettivi e i metodi che saranno utilizzati nel corso della formazione.

Si approfondisce con gli insegnanti il metodo proposto che abbia una rilevanza: sociale, scientifica e di operatività didattica, le collaborazioni esterne (esperti) che si potrebbero coinvolgere.

Si sottolinea come un obiettivo comune sia la misurabilità delle competenze acquisite a seguito delle attività che saranno elaborate per conseguire gli obiettivi della programmazione, questa valutazione verrà effettuata dalla scuola il 2 giugno, che ha scelto come metodologia di riferimento quella del “compito in situazione”

---

#### LAVORO CON LE INSEGNANTI DA GIUGNO 2015 A DICEMBRE 2015

---

*Allegati: presenze*

*foto cartelloni*

*riassunto formazione insegnanti*

Inizio della costruzione della programmazione verticale, sulla base delle indicazioni emerse nell'incontro precedente. Si stabilisce che gli insegnanti proseguiranno il lavoro in autonomia e che lo stesso sarà condiviso in occasione dell'ulteriore incontro nel mese di settembre. Condivisione della proposta di articolare il curriculum per temi (classe, scuola, casa-scuola, quartiere, città)

Dal lavoro emerso, si conferma la necessità dell'esperto in scienze motorie, già indicata dalle rappresentanti delle insegnanti nel gruppo di progetto, e si individua come collaborazione essenziale quella con società che si occupano di orienteering, disciplina coerente con gli obiettivi formativi individuati dagli insegnanti di entrambe le scuole, e con la quale esiste già una collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale, che riguarda attività per le scuole di ordine superiore.

#### **EVENTO ESTERNO**

---

Dimissioni della referente del Ceas infoambiente Sara Pellizzari (Laureata in scienze naturali esperta in educazione alla sostenibilità) e sua sostituzione con l'architetto Alessandra Bonomini. Condivisione bozza curriculum di MOBILITA'/AMBIENTALE .

Approfondimento dei temi legati all'attività motoria tra esperta in attività motoria e insegnanti. Pianificazione di attività di affiancamento con gli insegnanti da svolgersi durante l'autunno. Ricondivisione delle attività proposte dall'esperta di motoria e dei curricula riformulati sulla base delle indicazioni emerse alla scuola 2 giugno.

Presi contatti con esperti esterni per organizzare attività di orienteering e laboratoriali (ambiente, aria, acqua)

**Si aggiorna la programmazione** verticale secondo le indicazioni fornite dagli insegnanti nei vari incontri modificando il curriculum verticale, arricchendo il tema della sostenibilità ponendo l'accento sulle occasioni di attività fisica in classe. Si organizzano le attività a supporto della programmazione con le associazioni Eureka e con la FISO (Federazione Italiana Sporty Orienteering) viene presentato il progetto ai genitori degli alunni della scuola nell'ambito degli incontri programmati per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa

#### **ATTI FORMALI: RICHIESTA DI PROROGA DEL FINANZIAMENTO DEDICATO AL PROGETTO**

---

“Il termine del progetto era previsto per il 31/12/2015 ma non sarà possibile rispettarlo stante la complessità dei rapporti inter istituzionali, che hanno comportato lo slittamento di circa un anno rispetto ai tempi inizialmente previsti per la stipula del protocollo d'intesa con Comune di Piacenza ed Ufficio Scolastico Territoriale. Il protocollo sottoscritto dall'Azienda prevede pertanto la fine delle attività per giugno 2016.

Si richiede di prorogare il termine a completamento dell'ultima fase del progetto.

Chiusura prevista al 31/07/2016

#### *Allegato: proroga del progetto*

Si si condivide come raccogliere il materiale. Si definisce che il materiale sia raccolto entro la fine del mese di aprile. Si condividono gli esiti delle attività di orienteering e di laboratorio ambientale svolte in collaborazione con Eureka (che sembrano essere andate molto bene, con grande soddisfazione da parte degli insegnanti)

Corso teorico sull'orienteering rivolto agli insegnanti delle due scuole coinvolte

## **Da Gennaio a Novembre 2016 GRUPPO DI PROGETTO**

---

Si decide di preparare una prima bozza del manuale , si definiscono le indicazioni per la stampa (formato, numero di pagine, argomenti, suddivisione degli argomenti, scadenza).

Si riporta in breve la struttura ipotizzata per la pubblicazione

Si prendono accordi con le insegnanti per la raccolta del materiale delle attività svolte e delle valutazioni dell'efficacia dell'intervento effettuata nelle classi

Si condividono i materiali relativi alle attività effettuate e viene approfondito il metodo impiegato per la valutazione. Si raccoglie il materiale prodotto.

Si condividono difficoltà e vantaggi espressi rispetto alla partecipazione al progetto.

Si decide, inoltre, di proporre il questionario sulla mobilità casa scuola del progetto VALAM, che sarà valutato dagli insegnanti per verificare se sia sostenibile somministrarlo e raccoglierlo nel mese di maggio.

Il gruppo di progetto si occuperà di organizzare il materiale raccolto e commentarlo in modo che sia fruibile sia dal punto di vista pedagogico che da quello di promozione della salute.

## **Settembre 2016 GRUPPO PROMOTORE**

Il gruppo promotore inizia ad ipotizzare un rinnovo del protocollo per la prosecuzione del progetto e per il percorso partecipativo. Sarà indispensabile andare verso un rapporto tra città e scuola con il coinvolgimento di FIMP ( federazione italiana medici pediatri)

Si ipotizza l'organizzazione di un convegno per ufficializzare il nuovo protocollo e la diffusione del manuale

Per quanto riguarda la diffusione dovrebbe essere facilitata dal bando Comunale dove vede il 4° circolo come capofila e all'interno di altri programmi comunali e sanitari come Miglia Verdi e Scuola che Promuove Salute

Termine del protocollo previsto per Giugno 2020

## **22/11/2016 INIZIATIVA PUBBLICA**

---

### **CONVEGNO “ LIBERI DI MUOVERSI “**

Sottoscritto il secondo protocollo d'intesa dai vari attori coinvolti

## **Da Dicembre 2016**

Per quanto riguarda la disseminazione alla scuola capofila della mobilità

l'8° circolo dichiara la sua intenzione di aderire al progetto

Le insegnanti della Due Giugno sono d'accordo che la disseminazione verrà effettuata da loro

La scuola due giugno prosegue con l'implementazione delle attività

---

‘attività di formazione con le insegnanti per i bambini condividere accorgimenti e strategie per muoversi fuori in caso di bambini con disabilità

**AULA ALL’ APERTO** dovrebbe essere il risultato di un’attività partecipata con i bambini che descrivono cosa servirebbe quale riguardo di competenza, quale metodologia partecipata viene scelta

**Pretendere alcuni indicatori:** criteri di valutazione di processo e di esito

Risultato con foto che descrivono, esistenza della programmazione verticale documentata

Mandare date per incontri da proporre senza insegnanti della 2 Giugno